

Lorenzo Bacci



Lorenzo Bacci nasce a Pontedera (Pisa) il 30 gennaio 1983 e nonostante i frequenti spostamenti vive da sempre a Terricciola (Pisa), un piccolo comune della Toscana noto fin dal 1700 per le prestigiose produzioni vinicole e gli splendidi paesaggi. Fin da giovanissimo si dedica alla ricerca archeologica e storica sul campo, specialmente in Valdera e nelle Colline Pisane. A soli dodici anni rinvenne i resti di un corredo funebre etrusco-ellenistico, ricevendo le lodi e i ringraziamenti da parte della Soprintendenza Archeologica della Toscana: la scoperta gli valse la tessera onoraria dei Gruppi Archeologici d'Italia.

Nell'anno 2002 venne inviato dall'amministrazione comunale di Terricciola, in qualità di ambasciatore, nella cittadina francese di Condrieu, per intessere rapporti culturali e commerciali fra queste due realtà vinicole, creando un ponte duraturo fra Italia e Francia. Ha ricoperto la carica di Vice Direttore del Gruppo Archeologico Tectiana Valdera e Colline Pisane dal 2004 al 2007, quando questa associazione era il primo gruppo archeologico della Toscana e il decimo d'Italia in ordine di importanza.

Nel 2008 fonda la Biblioteca e Archivio Storico di Palazzo Bientinesi, già situati nell'omonimo edificio nel Comune di Capannoli in Vald'Era. Per diversi anni ha svolto l'attività professionale come tecnico di scavo, partecipando a decine di cantieri di ricerca in tutta Italia, specialmente in Toscana, Liguria e Abruzzo, collaborando con enti pubblici e

privati di ogni ordine e grado.

La sua formazione classica non gli ha impedito di avvicinarsi sempre più al settore archivistico e biblioteconomico, divenendo socio AIB (Associazione Italiana Bibliotecari) e conducendo molte indagini archivistiche incentrate in particolar modo sulla storia toscana medievale e dell'Età Moderna.

Nel corso degli anni ha segnalato e promosso il recupero di centinaia di reperti archeologici, anche di grande valenza storica ed artistica, schierandosi pubblicamente contro la pratica del tombaologgio e dell'abusivismo edilizio.

Fra i suoi lavori più impegnativi segnaliamo le indagini archeologiche e lo studio del Complesso degli Ipogei di Terricciola, un sistema sotterraneo pluristratificato e fra i più significativi della Toscana centro-settentrionale. Il suo impegno in questa tematica, divenuta negli anni piuttosto celebre (condotto dal 2001 a titolo gratuito) gli ha valso un capitolo apposito nella pubblicazione "L'Italia da Salvare" dello storico dell'arte, opinionista, giornalista e conduttore televisivo Luca Nannipieri, arrivando per questo alla ribalta della cronaca nazionale su diverse testate giornalistiche, fino all'intervista a Radio Vaticana dell'ottobre 2014. Collaboratore esterno del Centro Studi Umanistici dell'Abbazia di San Savino, nel 2012 identifica una delle statue etrusco-arcaiche più antiche ad oggi conosciute, riutilizzata come elemento da costruzione nella pieve di San Lorenzo alle Corti nel Comune di Cascina.

Nel 2013 conclude i lavori al Parco Archeologico di Santa Maria a Monte, uno dei siti più importanti per l'alto medioevo toscano, realizzando anche una pubblicazione monografica di supporto; la presenza in questo luogo gli farà identificare e segnalare agli organi competenti anche una statua in terracotta (inedita) del Civitali, artista lucchese del primo Quattrocento, oltre ad un'altra opera scultorea in marmo della taglia del Maestro Biduino (XII secolo).

Nel 2014 fonda l'associazione ONLUS "Le Città Sotterranee", divenendone presidente, con lo scopo di continuare gli studi in Valdera assieme ad un team di ricerca composto da figure professionali di diversa formazione.

Per la Casa Editrice CLD Libri di Pontedera dirige la collana editoriale "I Custodi della Memoria", un progetto editoriale volto allo studio delle personalità e delle peculiarità della Toscana fra Settecento e Novecento.